

304* Fo scritto in Campo: come li laudamo di la termenazion di restar di fuora e questo per ogni bon rispetto et altre particolarità *ut in litteris*, e laudamo star col Campo unito, *etc.* Alcuni voleva scriver et risponder zercha al levar fanti e artelarie di lochi non si pol tenir, come Bassam et altri lochi, et sier Piero Capello non volse si metesse questa clausola senza il pregadi.

A Treviso. Fo scritto al provedador Mocenigo in risposta, *etc.* E volendosi scriver si cavi le artelarie è in Feltre e altri castelli e si redugi a le forteze principal ch'è in Trevixo, sier Marco Bolani non volse si scrivesse questo senza pregadi.

Fo scritto a Padoa a li rectori in risposta, et di provisiom dieno far e altre particolarità, *ut in litteris*.

Di la Scala, di sier Luca Miani, castelam, di 22. Chome voria tajar biave in Arsiero e portarle in la rocha e si provedi di mandarli la custodia, *etc. ut in litteris*.

Di Zara, di rectori sier Lorenzo Corer et sier Francesco di Prioli capitano, di 15. Come hanno domenega turchi corseno a Tenina e depre dono assa' animali, *etc.* Et manda una lettera auta da quelli di Tenina, li mandi soccorso et voriano uno bombardier, *etc.*

Di sier Hieronimo Contarini, provedador di l'armada, date a di 2 in galia apresso Liesna. Chome intese gran moltitudine di popolari armati veniano in la terra, dismantò et andò li, et scrive chome zerchò quietarli et volendo saper l'origine ne fece aferar doi et manda la depositions. *Item*, fe' proclama niun osase portar arme ne far più questi monopoli, et manda la copia di la proclama, soto pena di la disgratia di la Signoria et esserli ruinà la casa et postò il suo in comun, et cussì quietato si parti per Corfù, et manda tute scritture.

Item, el dito di 11 apresso Curzola, scrive quasi contra i popolari e si voria punir li capi per exemplo di altri. *Item*, manda una scrittura come quella fata per li zenthilomeni *ut patet*. *Item*, scrive in la proclama fece, volse che non fosse admissa alcuna querella di alcuna di le parte dil passato, *etc.*

Di sier Antonio Lippomano, conte di Liesna, di 10. Scrive la cossa, e par cangi li popolari per occision à fato contra i zenthilomeni, et come il provedador vene li et la provisiom fece et la proclama fata in nome di tutti do, *etc.*

Sumario di lettere di sier Hieronimo Contarini, provedador di l'armada, date a Liesna, drizate a sier Santo Trum suo zenero, et ricevute qui a di ... zugno 1510.

Date in galia apresso Liesna, a di 9 zugno 1510. Come eri sera a hora una di note arivoe li a Liesna con le 4 galie, dove mandato el suo cancelier in terra da sier Antonio Lipomano, conte, per intender l'hordine dil caso et offerirsi bisognando alcuna cossa, è tornato li referi, e poi in quella matina esso provedador smontoe, e li fo confirmato che ne li proximi zorni tre nobeli di Liesna, hessendo andafi a Citavechia a solazo, perchè haveano usato alcune dionestà a le done de quelli abitanti, il che è sta causa concitarli ad armar, et unitosi con li popolari di Liesna et contadini di fuora fero una massa de zercha 800 persone armate, dicendo non voleano più esser supeditadi da questi nobeli ne in tal modo svergognada casa sua da l'horo, et sono venuti ne la terra, dove hanno facto molti brutissimi schizzi, *et inter cætera* sono andati a casa di nobeli, a cui li ha aperte le porte non li hanno facto altro dispiacer, salvo toltogli le armi con dir le restituirano, quelli che sono sta renitenti, da l'horo son sta mal tractati, e fra li altri uno citadin con una sua sorela amazato in casa havendose voluto defender, li tre usono la inhonestà trovati in bareha alquanti miglia lontan di qui da popolari sono stà do amazati el terzo con le arme se butò a l'acqua e hassi anegato, molte altre insolentie hanno usato, ch'el tempo non serve a contarle, e concludendo li popolari hanno facto la pace et remissa la inzia con nobeli a conditione de certi capitoli subscripti de mano de ambe le parte, i qual hanno mandati de li a la Signoria nostra con doi ambasatori uno per parte, e perchè *inter cætera* dicti popolari voleno entrar in Consiglio li al far di oficiali come di altre provisione di la terra, e ottenendo, darà materia di simel rechiesta a li popolari de tutte le altre città de Dalmatia, zoè di Albania iu qua fino in Istria e sarà causa di far nasser molte discordie, la Signoria nostra sapientissima saperà ben con modo et tempo aquietar e ben proveder al tuto; e di questa à dito la opinion sua a la Signoria.

Date, ivi, a di 24. Come havendosi reduto a galia per levarsi, e ch'el conte li havea dito le cossè esser aquietade, li soprasonse nova che da Citavechia e altre ville venivano a Liesna zercha 2000 homeni armati che erano da la parte di popolari, *unde* deliberò star li per tutto ozi, e *tandem* a hore 24 sono venuti persone zercha 500, e redutosi con le